

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 21 dicembre 2016

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2016, n. **1431**.

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74: nuove disposizioni regionali per la gestione degli impianti termici. Adozione.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2016, n. **1431**.

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74: nuove disposizioni regionali per la gestione degli impianti termici. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74: nuove disposizioni regionali per la gestione degli impianti termici. Adozione”** e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di adottare, ai sensi del D.P.R. n. 74/2013, le “Nuove disposizioni regionali per la gestione degli impianti termici” riportate in Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo della modulistica di seguito elencata:

- Allegato 1: modello “Rapporto di prova”;
- Allegato 2: modello “Comunicazione cambio del nominativo del responsabile dell'impianto termico”;
- Allegato 3: modello “Comunicazione di nomina/revoca del terzo responsabile”;
- Allegato 4: modello “Comunicazione di nomina/revoca amministratore di condominio”;
- Allegato 5: modello “Dichiarazione disattivazione dell'impianto termico”;
- Allegato 6: modello “Dichiarazione di avvenuto adeguamento dell'impianto termico”;
- Allegato 7: modello “Comunicazione sostituzione del generatore di calore”;
- Allegato 8: modello “Richiesta di annullamento ispezione con addebito”;
- Allegato 9: modello “Richiesta di annullamento ispezione senza addebito”;
- Allegato 10: modello “Avviso di ispezione degli impianti termici con addebito”;
- Allegato 11: modello “Avviso di ispezione degli impianti termici senza addebito”;

2. di incaricare il dirigente del Servizio *Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive* di procedere con proprio atto, qualora si renda necessario, alla modifica della modulistica allegata alle presenti disposizioni;

3. di trasmettere il presente atto alle Autorità competenti in materia di controllo e manutenzione degli impianti termici;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito istituzionale.

Il Vice Presidente
PAPARELLI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

Oggetto: D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74: nuove disposizioni regionali per la gestione degli impianti termici. Adozione.

Con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, viene data piena attuazione alla normativa europea per la prestazione energetica nell'edilizia, con particolare riferimento agli artt. 8, 9 e 10 della Direttiva

2002/91/CE nonché agli artt. 14, 15, 16 e 17 della Direttiva 2010/31/UE inerenti le ispezioni degli impianti di riscaldamento e di condizionamento d'aria. Oggetto del decreto è la definizione di criteri generali per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici al fine di ridurre il consumo energetico degli edifici ed i livelli di emissione di biossido di carbonio. Quasi il 40% del consumo energetico finale (e il 36% delle emissioni di gas serra) deriva, infatti, da case, uffici, negozi e altri edifici.

Il D.P.R. 74/2013, nel disciplinare la materia, ha chiamato le Regioni ad istituire un catasto territoriale degli impianti termici e ad individuare le modalità più opportune ed efficaci per garantire il corretto esercizio degli impianti e lo svolgimento delle attività di controllo, accertamento e ispezione.

In Umbria, con legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 erano state individuate quali Autorità competenti, responsabili dei controlli e delle ispezioni degli impianti termici, i Comuni con popolazione superiore ai quarantamila abitanti (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello) e le Province di Perugia e Terni per la restante parte del territorio.

La Regione, nel dare attuazione a quanto previsto dal D.P.R. 74/2013 e per uniformare le attività di controllo e ispezione degli impianti termici ha istituito, con D.G.R. n. 932 del 2 agosto 2013, un gruppo di lavoro che ha visto il coinvolgimento dalle Autorità competenti. Dall'attività di analisi del tavolo tecnico è emersa una situazione disomogenea nel territorio regionale relativamente alle attività di accertamento ed ispezione degli impianti, alle modalità di invio dei rapporti di controllo da parte dei manutentori, ai software applicativi e ai bollini utilizzati dalle singole autorità competenti.

Si è quindi avviato, con D.G.R. n. 325 del 24 marzo 2014, il percorso per l'elaborazione di linee guida regionali per la gestione degli impianti termici che sono state approvate con D.G.R. n. 961 del 28 luglio 2014 e per la realizzazione del Catasto Unico Regionale Impianti Termici (C.U.R.I.T.) che è stato attivato, a partire dal 1° agosto 2016, con D.G.R. 609 del 30 maggio 2016.

Le disposizioni così approvate hanno stabilito le regole per lo svolgimento dell'attività di controllo, accertamento e ispezione svolta dalle Autorità competenti, hanno uniformato il costo del bollino e delle ispezioni e resa obbligatoria la trasmissione telematica dei rapporti di controllo.

Con legge regionale 3 aprile 2015, n. 10 sono state individuate come Autorità competenti le nuove Province mentre con legge regionale 26 novembre 2015, n. 17, è stato istituito il catasto energetico regionale composto dal catasto unico regionale degli impianti termici (CURIT) e dal catasto regionale degli attestati di prestazione energetica.

A partire dal 1° agosto i manutentori utilizzano il Portale CURIT per acquistare i bollini, gestire le anagrafiche degli impianti e caricare i rapporti di controllo mentre le Autorità competenti l'utilizzano per gestire l'attività di accertamento documentale e di pianificazione delle ispezioni. I cittadini altresì, previa registrazione, possono verificare lo stato di manutenzione del proprio impianto. Nel CURIT sono ad oggi caricate le anagrafiche di tutti gli impianti termici regionali tranne quelli ubicati nel comune di Perugia. Con D.G.R. n. 911 del 1° agosto 2016 è stato, infatti, procrastinato al 1° gennaio 2017, per i soli impianti del comune di Perugia, l'utilizzo del CURIT in attesa che il contratto vigente, stipulato dal Comune di Perugia con il concessionario dei servizi per l'attività di controllo e ispezione degli impianti termici, sia rinegoziato al fine del suo adeguamento alle nuove modalità di gestione e funzionalità previste dal Portale CURIT.

Con D.G.R. n. 609/2016 la Giunta regionale ha modificato, a seguito della nomina delle nuove autorità competenti, la composizione del gruppo di lavoro regionale conferendogli l'incarico di procedere all'aggiornamento delle disposizioni regionali per la gestione degli impianti termici approvate con D.G.R. n. 961 del 28 luglio 2014.

L'aggiornamento si è reso necessario per gestire, sulla base dell'esperienza maturata, alcune problematiche emerse nel corso dell'applicazione delle precedenti disposizioni regionali. In particolare si è evidenziata la necessità di tutelare maggiormente i cittadini sottoposti a ispezione, soprattutto in riferimento a quelle attivate a seguito del mancato invio del rapporto di controllo di efficienza energetica da parte dei manutentori. Riguardo all'attività dei manutentori sono state accolte alcune istanze tese ad agevolare l'attività di chi opera nel rispetto delle norme ma nel contempo sono state introdotte anche misure specifiche per disincentivare eventuali comportamenti scorretti.

In generale le presenti disposizioni intendono completare un processo, iniziato nel 2013, che porterà all'informaticizzazione di tutte le fasi relative alla gestione degli impianti termici, ad una totale uniformità di comportamento da parte delle Autorità competenti e dei manutentori e all'utilizzo di una modulistica unica a livello regionale.

In particolare con le nuove disposizioni regionali riportate in *Allegato A* è stato affermato il principio che non sono soggetti a ispezioni onerose i responsabili di impianto in possesso di un rapporto di controllo in corso di validità. Inoltre è stata codificata la procedura attraverso la quale il cittadino può richiedere l'annullamento della visita ispettiva nel caso in cui non ne ravvisi i presupposti.

Al fine di venire incontro ai cittadini e ridurre la percentuale di impianti soggetti ad ispezione è stato inoltre previsto l'invio, in concomitanza con la scadenza di validità del rapporto di controllo di efficienza energetica, di una comunicazione ai responsabili di impianto per ricordare loro l'obbligo di procedere ad un nuovo controllo di efficienza energetica.

Per quanto riguarda i manutentori, è stata introdotta la possibilità che le Autorità competenti autorizzino il caricamento in ritardo dei rapporti di controllo nei casi in cui si siano verificati periodi di indisponibilità dei sistemi di gestione degli impianti termici. Contestualmente è stato previsto un addebito di 50 euro, a titolo di rimborso spese, nei confronti dei manutentori che omettono la trasmissione dei rapporti di controllo di efficienza energetica causando l'attivazione dell'ispezione.

Con le presenti disposizioni si è proceduto, inoltre, ad individuare con maggiore dettaglio le tipologie degli impianti soggette al controllo di efficienza energetica nonché le anomalie di funzionamento dell'impianto che possono determinare condizioni di grave pericolo per l'utente e che richiedono un intervento immediato dal parte dell'Autorità competente.

Le disposizioni regionali approvate con il presente atto, sostituiscono integralmente le disposizioni e gli allegati di cui alla D.G.R. n. 961/2014. Oltre alla conferma dei modelli già allegati alle precedenti disposizioni si aggiungono ulteriori quattro modelli (allegati 8, 9, 10, 11) il cui scopo è semplificare e meglio puntualizzare la procedura relativa alle ispezioni.

I contenuti delle presenti disposizioni costituiscono il risultato di un processo di collaborativo confronto con le Autorità competenti, i rappresentanti delle Associazioni di categoria e le Associazioni dei consumatori le cui osservazioni hanno costruttivamente contribuito alla stesura delle nuove linee guida regionali.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)